

“ANCHE SE LITIGHIAMO NON TI CAMBIEREI MAI”: LO DICEVA YLENIA MUSELLA UCCISA A NAPOLI DAL FRATELLO

Publicato il 4 Febbraio 2026 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Prima l'ha picchiata e poi le ha dato una coltellata mortale alla schiena: pare che i due fratelli ieri abbiano litigato per motivi futili ma in generale avevano rapporti molto tesi

di [Marcella Piretti](#)

BOLOGNA – **Una vita di degrado e difficoltà**, con i genitori che facevano dentro e fuori dal carcere (al momento sono detenuti entrambi, il padre per omicidio la madre per droga) e due ragazzi che sono probabilmente dovuti diventare adulti molto prima del normale. Il delitto di Napoli – dove ieri pomeriggio il 28enne Giuseppe Musella ha ucciso la sorella Ylenia, 22 anni, prima picchiandola poi colpendola con una coltellata alla schiena – è maturato in un **contesto di grande disagio**. Il padre dei due giovani è ritenuto un esponente del clan Casella-Circone, che controlla le attività illecite nella zona. La 22enne, in passato, era stata coinvolta in un'inchiesta su **truffe agli anziani** in Abruzzo. Giuseppe, invece, aveva avuto in passato ambizioni di diventare calciatore.

UN RAPPORTO DIFFICILE TRA I FRATELLI

Ylenia e suo fratello vivevano da soli nella loro casa nel **rione Conocal di Ponticelli**, la più degradata delle periferie orientali di Napoli. E **litigavano spesso**, a quanto hanno raccontato alcuni testimoni. Lei, però, racconta Repubblica, aveva scritto un messaggio in cui diceva "**Anche se litighiamo non ti cambierei mai**". Lui però ieri, al culmine di una lite, l'ha picchiata e colpita. Un colpo alla schiena è stato micidiale e la ha uccisa. Lui la avrebbe caricata in auto e **scaricata ferita davanti all'ospedale** Villa Betania. Ma questo non l'ha salvata.

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

